

Andamento dei traffici – Novembre 2020

La pandemia di COVID-19 continua a rappresentare un enorme shock per l'economia mondiale e per le economie dell'Eurozona.

Se, con la graduale revoca delle misure di contenimento nel terzo trimestre dell'anno, l'attività economica in Europa ha registrato una significativa ripresa dopo il crollo del primo semestre, ad oggi, la recrudescenza della pandemia e le nuove misure di sanità pubblica introdotte dalle autorità nazionali sono all'origine di nuove perturbazioni che rendono le previsioni di recupero incerte e divergenti.

In un tale contesto, l'UNCTAD nella sua Review of Maritime Transport 2020 stima che il commercio marittimo globale subirà una contrazione del 4,1% nel 2020 per poi crescere del +4,8% nel 2021.

Con riferimento a tale contesto generale, il traffico commerciale nei porti del sistema nel mese di novembre 2020 ha fatto registrare una movimentazione complessiva pari a 4.887.938 tonnellate (-6% rispetto allo stesso mese del 2019 e -6,2% rispetto al mese di ottobre 2020).

Il volume di container movimentati, che comprende il traffico generato dall'avvio del terminal Bettolo, migliora il trend negativo che ha caratterizzato gli ultimi mesi, con una variazione del +11,6% rispetto allo stesso mese di novembre del 2019 (228.584 TEU).

Il traffico convenzionale si assesta su una contrazione del -3,9%, stabile rispetto al -3,5% del mese precedente, mentre peggiorano i traffici rinfusieri. Le rinfuse solide chiudono il mese in netto calo rispetto al mese di ottobre (-13,5%) segnando un -18,3% rispetto a novembre 2019.

Il traffico delle rinfuse liquide conferma un trend negativo, registrando una flessione del 22,7% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. In calo anche i traffici delle altre rinfuse liquide (-23,4%).

Il settore dei passeggeri manifesta nuovamente una situazione di criticità, registrando un -87,4%, dopo un terzo trimestre in lieve crescita.

Traffico containerizzato

In linea con le principali tendenze che stanno sostenendo il ritorno in positivo dell'industria del trasporto di container a livello globale, anche nei porti di Genova e Savona si registra una notevole crescita dei traffici nel mese di novembre non solo in termini congiunturali (+3,8% rispetto ad ottobre), ma soprattutto nel confronto con lo stesso mese dell'anno precedente (+11,6% rispetto a novembre 2019). Il risultato del mese di novembre contribuisce a ridurre ulteriormente il gap negativo del dato progressivo del 2020 che si attesta ora al -7,6% rispetto all'anno precedente.

Nel mese appena concluso risultano di segno divergente i dati relativi alle esportazioni e alle importazioni di container gateway pieni: se da un lato le prime crescono del 22,0%, sull'altro versante gli sbarchi segnano un'ulteriore battuta di arresto (-2,2%), proseguendo nel trend che caratterizza le importazioni ormai dall'inizio della crisi pandemica, non solo nel nostro sistema portuale, ma in tutto il Paese.

Il mese di novembre registra quindi la migliore performance in export per in pieni gateway negli ultimi tre anni. Aumenta, quindi, in questo mese, il peso delle esportazioni rispetto alle importazioni: gli imbarchi di container pieni rappresentano ora oltre il 68% del traffico containerizzato dei porti di Genova e Savona. L'ulteriore ampliamento dello sbilanciamento dei volumi verso le esportazioni ha favorito la crescita della fornitura di container vuoti verso il nostro sistema, che sono cresciuti del 16,0% nel mese di novembre.

Merce convenzionale e rotabile

La merce convenzionale, che include il traffico rotabile e quello specializzato, nel mese di novembre nei porti del Sistema Portuale evidenzia un'ulteriore performance negativa (-3,9%) chiudendo appena sopra 1,2 milioni di tonnellate movimentate. Come osservato nel mese di ottobre, questo risultato sembra tuttavia mostrare qualche segno di miglioramento rispetto quanto registrato nei mesi precedenti e continua a ridurre la perdita progressiva dei primi 11 mesi dell'anno (-14,3%) rispetto a quanto mostrato fino alla fine del mese di luglio (-19,5%).

Il traffico rotabile è stato penalizzato dalla riduzione dei servizi di navi Ro-Ro e Ro-Pax a seguito delle misure restrittive dovute al COVID – 19. Nel mese di novembre si sono registrati risultati negativi in tutti gli scali del sistema. Il porto di Genova ha mostrato una performance peggiore di quella degli scali di Savona-Vado Ligure chiudendo novembre con un calo del -4,8%. Il progressivo dei primi 11 mesi, invece, registra un risultato leggermente migliore, chiudendo con una discesa più contenuta (-9,3% rispetto al 2019).

Per quanto concerne i risultati registrati negli scali di Savona e Vado Ligure, l'ultimo mese mostra un calo più contenuto rispetto a quanto registrato in quelli precedenti. Nello specifico, i rotabili movimentati nei porti di Savona-Vado Ligure, hanno quasi raggiunto 346.000 tonnellate, con un calo del 3,1% rispetto a novembre 2019, chiudendo i primi 11 mesi con un calo del 18,7%, pari ad oltre 740.000 tonnellate perse nel periodo.

Dopo diversi mesi di pesanti cali nei traffici rotabili, ottobre e novembre hanno iniziato a mostrare una riduzione più contenuta, dovuta prevalentemente ad una parziale ripresa del settore automobilistico.

Anche l'andamento dei traffici specializzati mostra un diverso andamento tra gli scali del Sistema. In particolare, il porto di Genova mostra un pesante calo nel corso del mese di novembre (-16,7%) rispetto alla performance registrata nello stesso mese dello scorso anno,

chiudendo poco sopra le 27.000 tonnellate. A livello di progressivo, la performance dei primi 11 mesi del 2020 vede un calo del 25,7% rispetto al 2019. Il calo è prevalentemente imputabile ad una riduzione di circa 6.000 tonnellate di acciai rispetto a novembre 2019.

Nel segmento dei traffici specializzati, i porti di Savona e Vado Ligure registrano, invece, un importante risultato nel corso del mese di novembre (22,6%), dovuto prevalentemente ai prodotti forestali che hanno più che raddoppiato i volumi movimentati nello stesso mese del 2019. Nell'insieme, la performance complessiva per i primi 11 mesi del 2020 mostra comunque un sostenuto calo del 17,4%. Per lo scalo savonese, la contrazione registrata nel corso degli 11 mesi è prevalentemente imputabile al risultato negativo dei prodotti metallici (-60,3%) seguito dall'andamento dei prodotti forestali (-9,2%) e della frutta (-4,5%).

Rinfuse liquide

Anche a novembre 2020 si rileva un ulteriore calo nelle rinfuse liquide, dovuto alla flessione degli olii minerali (-22,7%) e delle rinfuse alimentari (olii vegetali e vino) che chiudono il mese a -23,4%.

Le nuove misure di contenimento della pandemia da Covid-19 hanno portato una minore attività nel tessuto produttivo ed un drastico calo della domanda di trasporto che hanno conseguentemente penalizzato anche la richiesta di approvvigionamento di questi prodotti.

Gli olii minerali, inoltre, scontano mesi di prezzi della materia prima storicamente ai minimi da decenni che hanno contribuito ad un incremento delle scorte di crudo e derivati che, adesso, si stanno riverberando sulla domanda di nuovi approvvigionamenti.

I volumi dei primi 11 mesi del 2020 vedono un decremento del 22,5% pari ad oltre 4,2 milioni di tonnellate rispetto allo stesso periodo del 2019.

Anche i settori dei prodotti chimici, degli olii vegetali e delle rinfuse alimentari hanno registrato un pesante calo che ha portato a chiudere il progressivo dei primi 11 mesi dell'anno con un calo del 6,0% per il comparto degli olii vegetali e delle rinfuse alimentari e con una riduzione del 16,8% per quello dei prodotti chimici.

Rinfuse solide

Il settore delle rinfuse solide, da diversi anni affetto da un calo generalizzato dei traffici, non è rimasto esente dal particolare momento congiunturale che ha generato un crollo della

domanda durante i mesi del lockdown. Con la parziale riapertura delle attività produttive si sono registrati cali più attenuati rispetto a quelli mostrati nei mesi precedenti ma chiudendo comunque novembre con un calo del 18,3% che ha portato il calo registrato negli 11 mesi dell'anno a -35,7%. Questa contrazione equivale ad una perdita di oltre un milione di tonnellate rispetto ai volumi registrati nello stesso periodo del 2019.

Funzione industriale

Il comparto industriale ha registrato nei primi undici mesi del 2020 una flessione del 36,3%. Il mese di novembre si è chiuso con un -4,8% rispetto allo stesso mese del 2019.

In particolare, i prodotti siderurgici movimentati sulle banchine del Sistema Portuale MaLO ammontano a 111.731 tonnellate nel mese di novembre (+11.608 rispetto a ottobre 2020, ma -5,611 rispetto a novembre 2019) pari a 1,17 milioni di tonnellate nel progressivo.

Traffico passeggeri

La crisi che negli scorsi mesi ha colpito il traffico passeggeri negli scali del sistema perdura anche nel mese di novembre, con una contrazione dell'87,4% rispetto allo stesso mese del 2019, portando la variazione dei primi undici mesi a -65,7%.

A Genova sono stati 4.885 i passeggeri movimentati da funzione crocieristica, di cui 3.779 homeport e 1.106 in transito. A Savona i passeggeri movimentati sono stati in totale 1.836. Il traffico crocieristico ha dunque segnato un -96,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, riportando una flessione dell'89,6% nel cumulato, con 1.746.665 di passeggeri in meno rispetto ai primi undici mesi del 2019.

Il traffico passeggeri da navi traghetto, influenzato dalla sua natura stagionale, ha registrato una flessione del 57,8%, con 23.019 passeggeri, riportando una contrazione del 46,6% nel progressivo (-1.142.160 passeggeri rispetto al 2019).